

RELAZIONE DEL DIRIGENTE

Richiamati:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed in particolare l’art. 1, commi 180 e 181, lett. e);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107” ed in particolare, gli articoli 1 e 2, che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie, l’art. 8 che ha previsto l’adozione del Piano di azione nazionale pluriennale che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l’ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, sostenendo gli interventi degli Enti Locali nella gestione dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, l’art. 12, comma 1 che ha istituito il “Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione” per la promozione del predetto sistema integrato di educazione e di istruzione e per la progressiva attuazione del citato Piano di azione pluriennale;

Vista l’intesa dell’8 luglio 2021 in sede di Conferenza Unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 inerente al Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025;

Considerato:

- che il suddetto Piano pluriennale, nella sua articolazione quinquennale, prevede interventi riconducibili a una o più delle seguenti tipologie ovvero:
 - a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
 - b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
 - c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
- che per le regioni che hanno una copertura dei posti nei servizi educativi per l’infanzia inferiore alla media nazionale è previsto che le stesse destinino, di norma, una quota non inferiore al 5% dell’importo del contributo annuale statale per: interventi di formazione, da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo e per l’istituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, per interventi destinati al finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione aggregate a scuole dell’infanzia statali o paritarie o al finanziamento di poli per l’infanzia;
- che la Basilicata, rientrando nel novero delle Regioni che hanno una copertura dei posti nei servizi educativi per l’infanzia inferiore alla media nazionale, devono utilizzare almeno il 10% del contributo statale ad esse assegnato per gli interventi indicati al punto precedente;

Tenuto conto che con il citato Piano è stato stabilito il riparto di una prima quota del Fondo tra le regioni e province autonome in misura corrispondente alla Tabella 1 del D.M n.53/2020, ciò comportando che a ciascuna regione o provincia è stato assegnato il medesimo importo dell’e.f. 2020 ed il riparto di una seconda quota del Fondo da destinare, con finalità perequative, alle regioni in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale dei servizi educativi per l’infanzia;

Preso atto che con Decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione n. 0001444 del 22.10.2020 è stata assegnata al Comune di Matera la quota del fondo in oggetto per l'a.f. 2020 di € 284.236,69 per le seguenti finalità, come indicate anche nel D.M. n. 53/2020 del 30.06.2020:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Richiamata la comunicazione Prot. n. 0062647/2021 del 05.08.2021, con la quale si riscontrava quanto richiesto dalla Regione Basilicata con la nota prot. n. 2021-0136519/15AJ del 03/08/2021 (assunta al prot. generale comunale al n. 0062000/2021 del 04/08/2021), in cui si specificava che i Comuni sono tenuti a destinare almeno il 10% dell'intero contributo alla formazione del personale, almeno il 10% dell'intero contributo al finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione, il restante contributo, al netto dei precedenti punti, ai seguenti interventi, tra i quali: risanamento e messa in sicurezza degli immobili sede di poli 0-6, l'ampliamento dei servizi educativi e la riduzione delle rette a carico delle famiglie;

Dato atto che con la predetta comunicazione, a firma dello scrivente dirigente e dell'Assessore *p.-t.* con delega alla Scuola ed alle Politiche Sociali, facendo rinvio a successivo atto per la formalizzazione, si anticipavano le macrovoci della programmazione, come allora definita da detto Assessorato, della prima quota del trasferimento ricevuto, pari ad € 305.784,86 (giusta D.G.R. Basilicata n. 202100659 del 06.08.2021), a valere sulle risorse del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione di cui al decreto legislativo n. 65/2017 – fondi a.f. 2021, come di seguito indicato:

1. formazione del personale educativo e docente degli asili nido e micronidi: € 31.000,00;
2. finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione, aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o finanziamento di poli per l'infanzia: € 31.000,00;
3. ampliamento dei servizi educativi funzionalmente annessi a sezioni primavera: € 243.784,76;

Preso atto che, con successiva D.G.R. Basilicata n. 202100923 del 24.11.2021, è stata assegnata a questo Comune la seconda quota del fondo nazionale dell'importo di € 54.359,01 e che, quindi, il trasferimento complessivo assegnato al Comune di Matera, a valere sulle risorse del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione di cui al decreto legislativo n. 65/2017 – Annualità 2021, ammonta a complessivi € 360.143,77, poi programmati come da D.G.C. n. 17/2022 del 28/01/2022;

Preso e dato atto che, a seguito dell'applicazione degli indirizzi ricevuti con D.G.C. n. 398/2021 del 29/12/2021 circa l'erogazione dei fondi Annualità 2019, si è registrato un importo residuo di € 88.591,20;

Tenuto conto delle indicazioni ricevute da parte dell'Assessore alle Politiche Sociali ed alla Scuola circa la formulazione di un apposito atto di programmazione generale per l'utilizzo dei Fondi a.f. 2020, 2021 + residui anno 2019, nel rispetto dei vincoli imposti dal citato Piano Pluriennale come comunicati da parte della Regione Basilicata con la richiamata nota prot. n. 2021-0136519/15AJ del 03/08/2021 e dal Decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione n. 0001444 del 22.10.2020 e in risposta alle necessità degli istituti scolastici pubblici e privati del territorio cittadino, che gestiscono alunni di età compresa tra 0 e 6 anni, interessati in termini di innovazione didattica e sostegno all'offerta formativa degli stessi istituti scolastici;

Ritenuto quindi di formalizzare, con il presente atto, la programmazione dei fondi del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei

anni - Annualità 2020 e 2021, affinché tali disponibilità possano essere utilizzate in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni normative in questione;

Tutto quanto sopra premesso e relazionato, si sottopone alla Giunta Comunale la proposta di:

- prendere atto delle risorse residue del fondo in oggetto annualità 2019, pari a € 88.591,20, e destinarle al potenziamento dell'offerta educativa per gli alunni di età compresa tra i 3 ed i 6 anni con disabilità, presenti nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie cittadine;
- prevedere, per il fondo a.f. 2020, la seguente suddivisione:
 1. formazione del personale educativo e docente degli asili nido e micronidi e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie: € 20.000,00;
 2. restauro, risanamento e messa in sicurezza degli immobili sede di poli 0-6: € 20.000,00;
 3. ampliamento dei servizi educativi con il potenziamento dell'offerta didattica per le scuole dell'infanzia e paritarie: € 244.236,69;
- confermare gli indirizzi relativi al fondo a.f. 2021, come di seguito indicato:
 1. formazione del personale educativo e docente degli asili nido e micronidi e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie: € 37.000,00;
 2. finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione, aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o finanziamento di poli per l'infanzia: € 37.000,00;
 3. ampliamento dei servizi educativi funzionalmente annessi a sezioni primavera: € 286.143,77.

La sottoscritta Dirigente del Settore “Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino”, dichiara l’insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/90 in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Dirigente
Dott.ssa Giulia Mancino

LA GIUNTA COMUNALE

Letta e vista la suesposta relazione dirigenziale e proposta, il cui contenuto deve intendersi integralmente richiamato agli effetti dell'adozione del presente atto;

Visto l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo propria senza reverse il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre, con votazione separata

Di dichiarare la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 15 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata:
- viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.